

# Lomello, tesi sui misteri degli affreschi dimenticati

► LOMELLO

Gli affreschi policromi del Cinquecento, di scuola fiamminga, rinascono nella tesi di laurea di Simona Spinella. L'altra sera nell'ex chiesa di San Rocco la neolaureata in Scienze dei beni culturali all'Università di Pavia ha fatto la sua proposta: «Queste opere meriterebbero un restauro approfondito, in modo da rendere più appetibile nel suo complesso la meta turistica di Lomello. Sarebbe opportuno anche ripristinare gli affreschi della basilica di Santa Maria, situati alla destra dell'altare maggiore». Il sindaco Giuseppe Piovera, presente all'incontro, ha

chiarito: «Avevamo già chiesto il permesso di effettuare i restauri delle opere pittoriche del castello, che da anni ospita gli uffici municipali, ma la Soprintendenza ai beni architettonici di Milano ha bloccato tutto: solo a questo organismo spetta di intervenire in caso come il nostro». La serata organizzata dal Comune, dalla Pro loco e dall'Ecomuseo del paesaggio lomellino ha visto al centro il castello edificato nel XIV secolo per volere di Gian Galeazzo Visconti e passato, nel XV secolo, al conte Antonio Crivelli. Verso la metà del XVI secolo, il cardinale Alessandro Crivelli, nipote di Antonio, occupò una sala desti-

nandola a propria cappella privata.

Nelle lunette di questa sala è raffigurato un ciclo religioso, con la storia e il martirio di Santa Caterina di Alessandria in Egitto, mentre nella volta è raffigurato il Paradiso, secondo Dante, con i cieli, i beati e la Trinità. L'affresco è attribuito a pittori di scuola veneta, verosimilmente del XVI secolo. Nella sala attigua è raffigurato un ciclo profano: nelle dodici lunette laterali si possono ammirare scene di vita agreste tipiche dei vari mesi dell'anno.

Gli affreschi sono di autore anonimo, probabilmente del XVI secolo, e seguono la maniera dei pittori fiamminghi. Il paesaggio non è quello di Lomello, ma collinare o montano e i costumi dei personaggi sono di tipo nordico.

**Umberto De Agostino**



Il castello di Lomello, affreschi ritrovati e studiati in una tesi di laurea